



**Ministero del Lavoro, della  
Salute e delle Politiche Sociali**

**DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA**

*Roma, 20 marzo 2009*

*Alla ARIS – Associazione Religiosa Istituti Socio-  
Sanitari  
Largo della Sanità Militare 60  
00184 Roma*

Prot. 25/I/0003909

Oggetto: art. 9, D.Lgs. n. 124/2004 – applicabilità del regime fiscale agevolato di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) del D.L. n. 93/2008 al premio di incentivazione di cui all'art. 65 del vigente CCNL ARIS – AIOP – Fondazione Don Gnocchi per il personale non medico della sanità privata.

Il Servizio Lavoro e Relazioni Sindacali Aris Nazionale ha avanzato istanza di interpello per conoscere il parere di questa Direzione in merito alla applicabilità del regime fiscale agevolato di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) del D.L. n. 93/2008.

In particolare l'interpellante chiede di sapere se possa essere incluso nel novero delle somme soggette a tassazione agevolata il premio di incentivazione di cui all'art. 65 del vigente CCNL ARIS – AIOP – Fondazione Don Gnocchi per il personale non medico della sanità privata, premio legato, in diversa misura, alle presenze dei lavoratori.

Al riguardo, acquisito il parere della Direzione generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, si rappresenta quanto segue.

Il D.L. 27 maggio 2008, n. 93, conv. dalla L. n. 126/2008, prevede che *“nel periodo dal 1° luglio 2008 al 31 dicembre 2008, sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 10 per cento, entro il limite di importo complessivo di 3.000 euro lordi, le somme (...) c) in relazione a incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa e altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa”*.

Quanto appena riportato, come spiegato dalla circolare congiunta dell'Agenzia delle Entrate e di questo Ministero n. 49 dell'11 luglio 2008, introduce pertanto una detassazione dei premi legati alla produttività ovvero di quelle somme individuate sia dalla contrattazione collettiva che dalla pattuizione individuale – quali ad esempio i premi di rendimento, le forme di flessibilità oraria, le maggiorazioni retributive corrisposte in funzione di orari a ciclo continuo, il sistema di “banca delle

ore”, le indennità di reperibilità o di turno, premi e somme corrisposte *una tantum* – legate ad un incremento di produttività del lavoro ed efficienza organizzativa o, comunque, legate alla competitività e redditività dell’impresa. Dal novero delle somme soggette a tassazione agevolata devono essere pertanto esclusi gli importi riconosciuti in misura fissa e facenti parte stabilmente del patrimonio del lavoratore (ad es. superminimo individuale).

Presupposto per la concessione del beneficio, secondo quanto riportato nella circolare n. 49/2008, è che *“la somma corrisposta, anche se continuativa, sia riconducibile ad elementi di determinazione periodica, ancorché si tratti di situazioni già strutturate e consolidate prima della entrata in vigore del decreto. Per rientrare nel regime di tassazione agevolata gli incrementi di produttività, innovazione, efficienza, ovvero il conseguimento di elementi di competitività e redditività legati all’andamento economico della impresa non devono dunque essere necessariamente nuovi e innovativi rispetto al passato, né devono necessariamente consistere in risultati che, dal punto di vista meramente quantitativo, siano superiori a quelli ottenuti in precedenti gestioni, purché comunque costituiscano un risultato ritenuto positivo dalla impresa”*.

Alla luce della previsione normativa sopra riportata e dei chiarimenti forniti dalla citata circolare n. 49/2008 si può agevolmente ritenere corretta l’inclusione nel novero delle somme soggette a tassazione agevolata del premio di incentivazione di cui all’art’ 65 del vigente CCNL ARIS – AIOP – Fondazione Don Gnocchi per il personale non medico della sanità privata. La somma così corrisposta può infatti essere considerata a tutti gli effetti un premio elargito ai fini dell’incremento della produttività del lavoro e della maggiore efficienza organizzativa della Fondazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
(f.to Paolo Pennesi)

CC